



MOSTRA FOTOGRAFICA

*“I bambini costruiscono la propria intelligenza.
Gli adulti devono fornire loro le attività ed il contesto
e soprattutto devono essere in grado di ascoltare”*

Loris Malaguzzi



1973 - 2013

... a piccoli passi

- Maggio - Giugno 2013 • **Servizi Prima Infanzia**
- 5 - 26 Ottobre 2013 • **Area Metropolis 2.0**
- 4 - 29 Novembre 2013 • **Biblioteca Tilane**

Nel 1971 veniva istituita in Italia la legge n. 1044 che, per la prima volta, parlava della nascita dell'asilo nido come luogo per l'educazione dei piccolissimi da 0 a 3 anni.

Nel 1973, esattamente 2 anni dopo la legge istitutiva, nasceva in via Trento a Paderno Dugnano il primo asilo nido comunale, e negli anni a seguire si ampliavano i Servizi alla Prima Infanzia offrendo differenti tipologie di servizi in grado di rispondere alle necessità familiari in continua evoluzione:

- asilo nido di via Monte Sabotino nel 1978;
- asilo nido di via Sondrio nel 1998;
- spazio infanzia di via Fermi/Leopardi nel 2009;
- spazio gioco c/o nido di via Monte Sabotino (nel 1997) e c/o spazio infanzia di via Fermi/Leopardi (nel 2009);
- asilo nido di via Avogadro nel 2012;

La mostra vuole evidenziare i mutamenti culturali ed educativi di cui sono stati oggetto i Servizi alla Prima Infanzia nel corso dei 40 anni appena trascorsi, arricchendosi e reinventandosi per rispondere, di volta in volta, ai bisogni della società in continua evoluzione e valorizzando le risorse di cui ogni bambino è portatore nella sua unicità e in quella della sua storia familiare. Se durante i primi anni di attività il nido era visto prevalentemente come luogo di assistenza che potesse garantire cure fisiche ed affettive, negli anni successivi si è affermato arricchendosi di una fortissima valenza educativa, riconoscendo al bambino, fin dai primi giorni di vita, un enorme potenziale di competenze innate, trasformandosi in un "laboratorio permanente" in cui i processi di ricerca dei bambini e degli adulti si intrecciano in modo forte vivendo ed evolvendosi quotidianamente.

Attraverso la mostra si vuole lasciare traccia di una "cultura dell'infanzia" che ha attraversato 40 lunghi anni, fatti di eventi straordinari, quotidianità e ricchi di diversi protagonismi.